

PRESENTATE LE OSSERVAZIONI AL PITESAI

# «Gas, regole certe sulle estrazioni» Le richieste delle imprese al Ministero

Il piano della transizione energetica in fase di approvazione: da Ravenna documento a favore dell'offshore

**RAVENNA**  
**ANDREA TARRONI**

Ravenna gioca la sua partita per salvare il settore dell'estrazione di gas e ieri, con la partecipazione di tutti gli attori in campo, ha inviato le proprie osservazioni al Pitesai (il Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee), al Ministero della Transizione ecologica. Il Piano, che è sostanzialmente una mappa che descrive le zone dove si potrà estrarre idrocarburi in Italia, ha comportato per la sua redazione il sostanziale blocco del settore da tre anni a questa parte. Ora pare davvero si voglia portare a compimento ed il contributo ravennate è stato elaborato dal Tavolo delle associazioni, coordinato pro tempore da Confindustria Romagna, e condiviso dalla Camera di Commercio di Ravenna, da tutte le organizzazioni sindacali di settore e dall'Associazione ravennate degli operatori Offshore (Roca),

«con l'obiettivo unanime di tornare a una pianificazione di medio/lungo termine delle attività con tempi e regole certe – recita una nota –, che permettano alle imprese di poter lavorare in un quadro chiaro, ponendo fine al limbo di incertezze interpretative e rinvii in cui il comparto è precipitato da oltre due anni». L'esigenza ha compattato associazioni di impresa, organizzazioni sindacali ed enti pubblici, uniti «nella convinzione che l'upstream rappresenti una attività industriale di primaria importanza in cui il territorio è all'avanguardia nel mondo – è la posizione del Tavolo delle associazioni». L'Emilia-Romagna conta in questo ambito quasi mille aziende che occupano più di diecimila addetti e generano indotto per oltre centomila lavoratori. In particolare, la città di Ravenna concentra il 29% dell'occupazione regionale del settore». Ora il comparto dell'upstream attende «misure di soste-



Una piattaforma al largo di Ravenna

«LA CITTÀ LEADER  
DEL SETTORE»

«L'upstream  
rappresenta  
una attività industriale  
fondamentale  
in cui il territorio  
è all'avanguardia»

gno, non sussidi, ma una radicale semplificazione dei processi autorizzativi che garantiscano certezza nei tempi e del diritto», perché il sistema delle imprese ravennate è convinto che «il distretto di Ravenna ha sviluppato negli anni in materia di tecnologie energetiche, efficienza, circolarità, riduzione degli impatti, che possono diventare gli ele-

menti chiave della ripresa italiana. Ora vorremmo essere coinvolti nelle prossime decisioni». Lo stesso appello viene lanciato dal vicesindaco, Eugenio Fusignani: «Il governo ascolti le aziende ravennate del settore energetico sulle osservazioni al Pitesai così come lo fa la nostra amministrazione comunale, che è sempre stata al loro fianco».

di W  
a Imp